



**Babylon c'è!**

**1° Webinar Linguistico di 30'  
Martedì 7 aprile, ore 18:30**

**Le origini della lingua  
Giapponese,  
tra ideogrammi e alfabeti.**

**a cura di Francesca Reale  
Insegnante di lingua Giapponese**

# L'origine della lingua giapponese

KANJI (ideogrammi)

KATAKANA

HIRAGANA

- Primi contatti con la Cina (importanti soprattutto per la lingua giapponese) risalgono intorno al 5° secolo d.C.
  
- Dal 552 d.C., secondo la tradizione, viene introdotto in Giappone il Buddhismo



Processo culturale tipicamente giapponese:  
la novità introdotta non rimpiazza il vecchio, ma aderisce alla cultura in maniera originale

Con la lingua giapponese si parla di **ARRICCHIMENTO**

- Inizialmente, all'idea di «testo scritto» si associava solo il cinese classico
- Nasce poi il bisogno di una lingua autoctona: primo stratagemma con il KANBUN KUNDOKU, ossia la lettura in giapponese di testi in cinese classico (i caratteri cinesi venivano numerati per indicare l'ordine delle parole secondo la lingua giapponese)

### «PRIMO TENTATIVO»

1 我	1 我	1 我	1 我	1 我	例 文
3 越 <sub>エ</sub> レ	3 越 <sub>エ</sub> レ	5 不 <sub>キ</sub> レ	4 不 <sub>キ</sub> レ	3 登 <sub>ル</sub> レ	
2 山 <sub>ヲ</sub>	2 山 <sub>ヲ</sub>	4 能 <sub>ハ</sub> レ	3 登 <sub>ル</sub> レ	2 山 <sub>ニ</sub>	
5 出 <sub>ツ</sub> レ	4 行 <sub>ク</sub> レ	3 登 <sub>ル</sub> レ	2 山 <sub>ニ</sub>		
4 里 <sub>ニ</sub>		2 山 <sub>ニ</sub>			

Lettura in giapponese e traduzione:

- 我山に登る。 ➔ *Scalo la montagna.*
- 我山に登らず。 ➔ *Non scalo la montagna.*
- 我山に登る能はず。 ➔ *Non posso (能はず<sup>1</sup>) scalare la montagna.*
- 我山を越えて行く。 ➔ *Oltrepasso la montagna.*
- 我山を越えて里に出づ。 ➔ *Oltrepassando la montagna, lascio (出づ) il villaggio.*

PRO: i giapponesi hanno un primo approccio alla scrittura

CONTRO: bisogna sapere il significato di tutti i kanji e a un kanji potevano corrispondere più significati giapponesi e viceversa



VIENE ABBANDONATO

- Prende piede, poi, il sistema MAN'YOGANA (ha origini più antiche del kanbun)



Le incisioni sulla spada Inariyama

SECONDO TENTATIVO

- Con questo metodo, si segna il distacco definitivo dell'idea della scrittura da quella di lingua cinese classica.
- Consiste nel considerare i caratteri cinesi SOLO per il loro valore FONETICO, senza considerarne il significato (ad ogni sillaba giapponese corrisponde un carattere cinese che si avvicina alla pronuncia giapponese)  
PRO: non serve sapere innumerevoli kanji, ma solo quelli che corrispondono al numero delle sillabe giapponesi  
CONTRO: non essendo standardizzato, ogni autore sceglieva i propri caratteri per la trascrizione in giapponese → VIENE PERFEZIONATO ARRIVANDO AI KANA



- KATAKANA e lettura ON: ci sono quindi MOLTEPLICI letture ON perché, importando in epoche diverse vocaboli diversi con lo stesso kanji, i giapponesi si sono trovati ad aggiungere nuovi modi di leggere quel dato kanji.
- KATAKANA e lettura KUN (lettura alla giapponese): le pronunce KUN nascono quando i giapponesi iniziano a mettere per iscritto la lingua giapponese (il risultato di questo è il kanbun kundoku, cioè la lettura kun di un testo cinese)
- Ma come mettere per iscritto il giapponese che veniva parlato, di modo che chi non conosceva cinese e kanji potesse comunque capire cosa c'era scritto?



PROBLEMI legati alla grammatica completamente diversa

- ESEMPIO:

Verbi: in cinese, kanji che funge da radice + kanji che funge da desinenza del passato  
in giapponese, kanji che funge da radice + desinenze per i vari tempi

書く (かく, kaku, «scrivere»)

RADICE in KANJI + desinenze verbali con kanji fonetici da cui deriva il katakana

書 = ka (RADICE)

kaku → 書ク (da 書久 cioè ka-ku)

kakanai → 書カナイ (da 書加奈伊 cioè ka-ka-na-i)

kakimasu → 書キマス (da 書機末須 cioè ka-ki-ma-su)

kakimasen → 書キマセン (da 書機末世尔 cioè ka-ki-ma-se-n)



Così sono nate le letture KUN e la lingua giapponese scritta!!!



- Il katakana viene sostituito poi dallo HIRAGANA, usato dalle donne di corti nel periodo Heian (8° - 12° secolo), noto come 女手 («onnade») (donna + mano → mano femminile → scrittura femminile), in contrasto con il katakana noto come 男手 («otokode») (uomo + mano → scrittura maschile)

- Lo HIRAGANA nasce puntando alla velocità di scrittura, data dalla forma corsiva dello stesso.

- Anche lo HIRAGANA ha origine dai kanji usati foneticamente, ma invece di usare solo un pezzo del kanji come nel katakana, lo HIRAGANA nasce dalla scrittura veloce del kanji che veniva usato solo per il suo suono.

- OPERE FAMOSE: «Il Genji Monogatari» di Murasaki Shikibu (dove si fa uso quasi esclusivamente dello hiragana)

➡ grazie a queste opere, il giapponese si slega completamente dalla scrittura cinese!

无 えん	和 わ	良 ら	也 や	末 ま	波 は	奈 な	太 た	左 さ	加 か	安 あ
	爲 ゐる	利 り		美 み	比 ひ	仁 に	知 ち	之 し	機 き	以 い
		留 る	由 ゆ	武 む	不 ふ	奴 ぬ	川 かわ	寸 す	久 く	宇 う
	惠 ゑ	礼 れ		女 め	部 へ	祢 ね	天 て	世 せ	計 け	衣 え
	遠 を	呂 ろ	与 よ	毛 も	保 ほ	乃 の	止 と	曾 そ	己 こ	於 お

## Kana Development Chart

Hiragana				平仮名	Katakana				片仮名
あ 安	い 以	う 宇	え 衣	お 於	ア 阿	イ 伊	ウ 宇	エ 江	オ 於
か 加	き 機	く 久	け 計	こ 己	カ 加	キ 機	ク 久	ケ 介	コ 己
さ 左	し 之	す 寸	せ 世	そ 曾	サ 散	シ 之	ス 須	セ 世	ソ 曾
た 太	ち 知	つ 川	て 天	と 止	タ 多	チ 千	ツ 川	テ 天	ト 止
な 奈	に 仁	ぬ 奴	ね 祢	の 乃	ナ 奈	ニ 仁	ヌ 奴	ネ 祢	ノ 乃
は 波	ひ 比	ふ 不	へ 部	ほ 保	ハ 八	ヒ 比	フ 不	ヘ 部	ホ 保
ま 末	み 美	む 武	め 女	も 毛	マ 末	ミ 三	ム 牟	メ 女	モ 毛
や 也		ゆ 由		よ 与	ヤ 也	レ 以	ユ 由	ユ 衣	ヨ 与
ら 良	り 利	る 留	れ 礼	ろ 呂	ラ 良	リ 利	ル 流	レ 礼	ロ 呂
わ 和	ゐ 爲		ゑ 惠	を 遠	ワ 和	ヰ 井	ヱ 宇	ヱ 惠	ヲ 乎
		ん 无					ン 尔		

Se hiragana e katakana possono sostituire i kanji, perché non eliminarli?

**OMOFONI** (es: ci sono 81 kanji che si pronunciano «shō»)

**EFFICACIA NELLA COMUNICAZIONE** (i kanji rappresentano dei paletti che aiutano a leggere, il katakana enfatizza le parole)

**LETTERATURA** (se i kanji fossero stati cancellati, i ragazzi che fossero cresciuti con un sistema fonetico al posto dei kanji, avrebbero perso millenni di letteratura giapponese)

# Le PAROLE giapponesi «salvavita»

1. すみません (sumimasen)

2. ちょっと (chotto)

3. 大丈夫 (だいじょうぶ, daijōbu)

# すみません (sumimasen)

- Chiedere scusa
- Chiamare l'attenzione
- Chiedere un favore
- Ringraziare

# ちよつと(chotto)

- Con il significato di «un po'»
- Quando si è impegnati e non si vuol dire di «no»
- Quando non si capisce qualcosa
- Quando non c'è la possibilità di fare qualcosa
- Assenza di qualcosa

# 大丈夫 (だいじょうぶ, daijōbu) - 1

- Verso oggetti che sono robusti/persone che sono affidabili  
「これはしっかりしているから、スーツケースにそのまま入れても大丈夫です。」  
(kore wa shikkari shiteiru kara, sūtsukēsu ni sono mama irete mo DAIJŌBU desu)  
«Visto che quest'oggetto è robusto, NON C'È PROBLEMA se lo metti nella valigia così com'è»

「あの人に任せておけば大丈夫ですね」  
(ano hito ni makasete okeba DAIJŌBU desu ne)  
«ANDRÁ TUTTO BENE se si affida (quel lavoro) a lui/lei»

# 大丈夫 (だいじょうぶ, daijōbu) - 2

- Quando si chiede conferma di qualcosa

「まだ、時間は大丈夫ですか？」

(mada jikan wa DAIJŌBU desu ka?) – per esempio, si vuol sapere se c'è ancora tempo prima della chiusura di un museo

«C'È ANCORA tempo?»

- Quando si spera che qualcosa vada bene

「今度はきっと大丈夫、上手くいくよ」

(kondo wa kitto DAIJŌBU, umaku iku yo)

«La prossima volta andrà DI SICURO BENE»



# 大丈夫 (だいじょうぶ, daijōbu) - 3

- Chiedere se c'è o no bisogno di fare qualcosa

「大丈夫ですか？」

(DAIJŌBU desu ka?) – per esempio, vediamo una persona in difficoltà e le chiediamo se va tutto bene

«Va TUTTO BENE?»

Se risponde: 「大丈夫です、ありがとう」 (DAIJŌBU desu, arigatō) = significa «NON MI SERVE AIUTO, grazie»

NB: Nei konbini (convenience store) o nei ristoranti, i commessi/camerieri chiedono spesso:

「お水のおかわり、大丈夫ですか？」

(o mizu no okawari, DAIJŌBU desu ka?)

«VUOLE un altro bicchiere d'acqua?»

Qui, DAIJŌBU significa «Serve/È necessario/Occorre».

「お箸は大丈夫ですか？」

(o hashi wa DAIJŌBU desu ka?)

«VUOLE le bacchette?»

# 大丈夫 (だいじょうぶ, daijōbu) - 4

- Per dire che non c'è alcun problema  
「遅れてごめんなさい！」「大丈夫ですよ」  
(okurete gomennasai!) (DAIJŌBU desu yo)  
«Scusami per il ritardo!» «Tranquillo, NESSUN PROBLEMA»
- Per verificare la possibilità o l'impossibilità  
「靴を脱がずにここに入っても大丈夫ですか？」  
(kutsu wo nugazuni koko ni haitte mo DAIJŌBU desu ka?)  
«POSSO entra senza togliermi le scarpe?»

# 大丈夫 (だいじょうぶ, daijōbu) - 5

- Per rifiutare gentilmente

「大丈夫です、袋を持っています」

(DAIJŌBU desu, hukuro wo motteimasu)

«NON SERVE grazie. Ho una sportina» - per esempio, quando il commesso alla cassa prendere una sportina per passarla al cliente

Il significato di questo DAIJŌBU è sostanzialmente «No thank you/No, grazie».

Grazie per l'attenzione!  
ご清聴ありがとうございました。  
Go seichō arigatō gozaimashita.

